

## **IT: A MACERATA, IBM E LE PMI CHE INNOVANO**

*Esperti di informatica, imprenditori e manager si riuniscono per condividere le migliori esperienze nazionali. Promossa da Guide Italy & Greece, la giornata di lavoro illustrerà i risultati della survey nazionale "check-up dell'innovazione", condotta da SDA Bocconi, in collaborazione con IBM Italia, su un campione di 690 aziende.*

*Macerata, 27 marzo* - L'innovazione per le imprese del territorio e il ruolo dell'Information Technology: è questo il tema dell'appuntamento fissato per domani, 28 marzo che, nella sede di Banca delle Marche a Macerata, chiamerà a raccolta esperti di tecnologia, imprenditori e manager impegnati nel processo di innovazione della piccola e media impresa italiana.

Promossa dal *Guide Italy & Greece Region* – organizzazione indipendente non profit composta da aziende e professionisti che investono nelle soluzioni IBM – la tavola rotonda costituirà un'occasione di incontro e di condivisione delle migliori esperienze nazionali a sostegno dell'innovazione che fanno leva sull'uso efficace dell'informatica e sul lavoro del Chief Information Officer, ruolo manageriale sempre più strategico all'interno di aziende d'ogni dimensione.

A Macerata, con il coordinamento di Giorgio Merli, responsabile dell'area Consulenza di Direzione della IBM Italia, verranno illustrati i risultati dell'indagine "*check-up dell'innovazione*" condotta in collaborazione con SDA Bocconi di Milano, su un campione di 690 piccole e medie aziende italiane rappresentative di ogni settore merceologico.

Nonostante la media generale si collochi nel quadrante della "STASI", il 52% del campione ha dichiarato un orientamento attivo nei confronti dell'innovazione.

A livello aggregato, le aziende manifestano una buona capacità nelle fasi a monte (ideazione e sviluppo), evidenziando invece nella realizzazione e nel lancio di nuovi prodotti e servizi le aree più critiche. Tra le cause emergono il non efficace presidio di alcuni fondamentali input del processo, come le risorse umane e il ricorso a tecnologie di base e a competenze esterne. Per contro risulta in costante miglioramento l'attenzione alla leva finanziaria, alla ricerca, alle esigenze dei clienti e al monitoraggio del mercato.

In questo contesto, tanto più l'IT saprà far leva sulla persona (più che sulla posizione) del CIO e sul potenziale insito a livello infrastrutturale (più che su quello applicativa), tanto maggiore saranno i risultati nei processi di innovazione. La capacità di spostare risorse economiche dalla gestione dei sistemi esistenti ai progetti di vera innovazione IT ne costituirà un prezioso aiuto.